

In ricordo di Mauro Dodi di Area Polizia Locale - RER



Lo scorso 29 settembre, ha perso la vita Mauro Dodi, Comandante della Polizia Locale di Medesano, Fornovo e Solignano.



Lo vogliamo ricordare con le parole dei colleghi che con lui hanno condiviso tanti momenti di un lavoro da sempre svolto da Mauro con impegno e passione.

“L'onore più grande è stato quando il Comandante Dodi, alla fine dell'anno 2012 mi chiamò e mi chiese la disponibilità alla Sua sostituzione presso il Servizio Polizia Municipale di Borgo Val di Taro. Egli aveva ottenuto il trasferimento presso il Servizio Polizia Municipale di Medesano.

E ancora, circa un anno fa, mi chiese la disponibilità per far parte della Commissione esaminatrice del concorso per Agente di Polizia Municipale che il Comune di Medesano aveva indetto. Ricordo le lunghe ore passate a valutare gli scritti dei concorrenti, il confronto stringente, lo scambio di opinioni con un uomo di altissimo profilo professionale e di incontestabile rettitudine.

Rimarrà per sempre nella mia memoria la stretta di mano alla fine delle selezioni, un gesto che suggellava la fatica e la gioia per essere arrivati alla fine di quel percorso che avrebbe dato speranze e soddisfazioni a tanti giovani.

E dopo il concorso, i nostri sempre più frequenti incontri, a pranzo e nella riservatezza assoluta, per una sempre più stringente collaborazione fra i nostri Comandi di Polizia Municipale visto lo stesso ambito territoriale.

Ho conosciuto nel 2009 Mauro Dodi sulla strada, quella stessa strada che qualche giorno fa troppo presto ce lo ha strappato per sempre.”

Giovanni Saviano
Comandante Polizia Locale
Unione Alta Val Taro

Foto dalla rete



“Scrivo queste poche parole anche a nome dei componenti, degli amici del Servizio Intercomunale Polizia Municipale Alta Val Taro; insieme vogliamo ricordare il Comandante Mauro Dodi come persona ed operatore di Polizia sottolineando solo alcuni dei suoi molteplici pregi.

Era persona di straordinaria sensibilità, fine intellettuale e dotato di una non comune capacità di valutazione e motivazione delle persone con le quali aveva a che fare. Esempio di signorilità, merce sempre più rara. Il Comandante Mauro Dodi ha coordinato per un decennio la polizia locale di Borgo Val di Taro e il Servizio Associato dei 5 comuni dell’Alta Valle condividendo con tutti noi ogni giorno di servizio.

Amava “essere sempre sul pezzo” e “tenere il punto” come spesso diceva; è volato via conscio dei rischi che aveva accettato con la sua/nostra professione.

Rimarrà per sempre indelebile nei nostri cuori.”

Fabio Battaglia
Ispettore Capo Polizia locale
Polizia Locale Unione Alta Val Taro

“Con la scomparsa di Mauro Dodi abbiamo perso un uomo di animo nobile, un dolce padre di famiglia, un bravo collega, un ligio servitore dello Stato attento alle peculiarità della comunità ove lavorava.

Di lui mi rimarrà impresso il suo chiamarmi per grado, nome e cognome.

Mi rimarrà il suo intercalare con la terza persona singolare: usava quasi sempre il “lei”: con i colleghi Comandanti, con gli Ufficiali, con gli Agenti, con gli Amministratori e con tutti i cittadini, non per tenerli lontani, ma in segno di profondo rispetto per la loro persona.

Mi rimarrà il suo fare fermo e preciso ma gentile: quasi ossequioso.

Mi rimarrà la sua voglia di “volare alto” (forse in pochi lo sanno ma aveva frequentato e superato con profitto un corso in cultura aeronautica), tenendo però i piedi per terra, vicino alla gente comune ed alla loro storia.

Mi rimarrà la sua curiosità, la sua voglia di sapere, di formarsi - quando poteva non mancava mai ai convegni che organizzavamo in terra Reggiana o Parmense e non veniva da solo, portava con sé i suoi collaboratori: voleva farli crescere.

Mi rimarrà la sua capacità di condividere: non dimenticherò la sua disponibilità personale e professionale quando ero temporaneamente in Liguria a fare il Comandante della locale Polizia Municipale a Monterosso al Mare nel Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Mi rimarrà il suo sorriso sincero: di chi amava la vita.

Mauro Dodi non era un uomo e un collega perfetto.

Forse era “troppo” gentile e disponibile.

E quella disponibilità ad agevolare l’immissione nella circolazione di un’autovettura dopo un posto di controllo stradale notturno, contrapposta alla “distrazione colpevole” di chi sopraggiungeva, ce lo ha rubato.”

Lazzaro Fontana
Comandante Polizia Locale
Unione delle Colline Matildiche

Foto dalla rete

